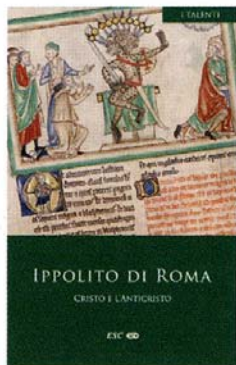


il timone 211

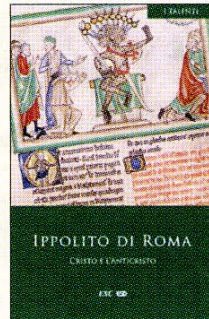
Tutto a somiglianza di Cristo per ingannare



«**L'**ingannatore vuole assomigliare in tutto al Figlio di Dio: leone il Cristo, e leone anche l'Anticristo; re il Cristo e re terrestre anche l'Anticristo; il Salvatore si è mostrato come agnello, e anche lui si farà vedere come agnello, pur essendo dentro un lupo. Il Salvatore è venuto nel mondo circonciso, e anch'egli verrà così. Il Signore ha mandato gli apostoli a tutte le genti, ed egli ugualmente manderà pseudo apostoli. Ha radunato le pecore disperse il Salvatore, ed egli pure radunerà il popolo disperso dei giudei. Il Signore ha dato un sigillo a quelli che credono in lui e anch'egli lo darà. Il Signore è apparso in forma d'uomo, e anch'egli verrà in forma di uomo. Il Signore è risorto e ha reso la sua santa carne come un tempio, ed egli farà risorgere in Gerusalemme un tempo di pietra». (Ippolito di Roma, *Cristo e l'Anticristo*, Esd 2021, pp. 250, € 25,00)

L'inganno dell'Anticristo

Ippolito, primo antipapa nella storia della Chiesa, all'approssimarsi della morte si riconciliò con il papa legittimo Ponziano, insieme al quale subì il martirio. Venerato come santo, all'inizio del III secolo ha scritto la prima opera teologica espressamente dedicata all'inquietante ed enigmatica figura dell'Anticristo, che seduce e inganna con lo scopo di edificare il regno del male. In Appendice un'omelia pasquale a lui ispirata e due discorsi sull'Anticristo del compianto cardinale Giacomo Biffi.



ROMA, *Cristo e l'Anticristo*, (testo greco a fronte), ESD-Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2021, pp. 256, € 25

ilt

64 | NOVEMBRE 2021